

## “Dalla Ricerca all’RMA: esperienze a confronto”

Caffè RMA 6 dicembre 2023

Quali connessioni tra ricercatore e research manager? Può una carriera nell’ambito del research management costituire un’opportunità professionale alternativa per un ricercatore?

Ne abbiamo discusso durante il Caffè RMA di dicembre, moderato da Mirella Collini-Università di Trento e core group member Italian Research Manager, e con il contributo di Chiara Biglia- Politecnico di Torino (lead assessor della Commissione Europea sull’implementazione della HRS4R dal 2016 ed esperta della Commissione Europea per studi legati all’occupazione, gli skills e le competenze dei ricercatori) che ha inquadrato il percorso europeo verso il riconoscimento della carriera del ricercatore e il collegamento con la figura dei RMA e le testimonianze di tre research manager con background di ricerca: Riccarda Moser-EURAC, Marco Berzano- Università Politecnica delle Marche e Tullia Di Corcia- Università di Roma Tor Vergata. Erica Feliziani- Università di Macerata ha infine illustrato alcuni risultati del progetto CARDEA legati al profilo professionale dei research manager.

Di seguito una sintesi, per offrire spunti di riflessione per il futuro.

Il riconoscimento della figura professionale del Research Manager & Administrator è strettamente legata a al riconoscimento di quella del ricercatore. Come evidenziato nel Position paper 'Room for everyone's talent' of Universities of the Netherlands, NFWO, KNAW, NWO and ZonMw <https://www.nwo.nl/en/position-paper-room-for-everyones-talent> è necessario rivedere il sistema di riconoscimento e reward del ricercatore in settori chiave quali education, research, impact, leadership. Il ricercatore dovrebbe pertanto sviluppare una serie di competenze in settori diversi per poter competere a livello internazionale. Tuttavia *“it is unrealistic as well as unnecessary for each academic to excel in each of the key areas. There is a need to allow for diversity in career paths with a clear profile in one or more key areas “*.

Anche su spinta di questo movimento, che è stato ripreso in vari Paesi e contesti, è nata la Coalition for Advancing Research Assessment (CoARA) and Agreement on Reforming Research Assessment <https://coara.eu/> con l’obiettivo di promuovere e massimizzare la qualità e l’impatto della ricerca stabilendo dei criteri per modificare l’approccio alla valutazione della ricerca. Anche l’ANVUR, firmando questo accordo, contribuisce alla definizione di regole comuni a livello internazionale.

Anche la Commissione Europea ha rafforzato le azioni per migliorare l’attrattiva e la sostenibilità delle carriere di ricerca, che devono essere sempre più interoperabili per dare linfa alla ricerca e allo sviluppo di tecnologie all’avanguardia. Su proposta della CE, l’ 8 dicembre 2023 è infatti stata adottata una **Raccomandazione** del Consiglio per un Quadro europeo delle carriere di ricerca ([https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip\\_23\\_3807](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_23_3807)) che ha tra gli allegati:

1. Examples of occupations for researchers across sectors along the R1-R4 profiles
2. A new Charter for Researchers, replacing the 2005 Charter and Code for Researchers with new and revised principles;

### 3. ResearchComp: The European Competence Framework for Researchers

Questi documenti evidenziano come le numerose attività che il ricercatore deve portare avanti richiedono competenze diverse, per le quali è necessario un supporto su vari fronti, offerto nelle istituzioni di ricerca di tutto il mondo da professionisti specializzati, i Research manager & Administrators (RMA) il cui riconoscimento professionale deve procedere di pari passo con quello dei ricercatori.

Durante il Caffè RMA hanno raccontato la loro esperienza alcuni ricercatori che hanno scelto di dedicare la propria carriera al supporto alla ricerca, diventando research manager: Riccarda, Marco e Tullia. Il passaggio dal mondo della ricerca a quello del research management richiede flessibilità e spirito di adattamento, uniti alla consapevolezza di dover ricoprire un ruolo diverso all'interno di una istituzione. I colleghi hanno evidenziato alcuni aspetti che hanno positivamente influenzato il loro lavoro: un background di ricerca ha permesso loro di comprendere meglio le esigenze di sviluppo professionale del ricercatore, rendendone più agevole il lavoro. I ricercatori hanno apprezzato il loro ruolo di mediatori tra il modo della ricerca e il quadro amministrativo di riferimento nel quale la ricerca si sviluppa, a livello nazionale e internazionale. Avviando un dialogo costante con i ricercatori riescono ad indirizzarli in modo efficace verso le priorità degli enti finanziatori e le politiche europee di ricerca, li aiutano nel fare sistema a livello nazionale e internazionale e forniscono un supporto concreto nelle attività di gestione della ricerca non solo dal punto di vista finanziario ma soprattutto sulla gestione delle attività progettuali.

I colleghi hanno tuttavia evidenziato un fondamentale aspetto negativo: i research manager, indipendentemente dal loro background, non vengono ancora percepiti come professionisti di pari livello dai ricercatori e dalla loro istituzione di appartenenza. Questo rende difficile considerare il research management come una professione, alternativa ma complementare a quella del ricercatore. Sottolineano l'importanza di definire i ruoli, le attività e le competenze dei RMA (si veda il [framework professionale italiano](#) sul sito [Italian Research Managers - Cosa Facciamo](#) ) e di rendere consapevoli le proprie istituzioni e i policy makers dell'importanza dello sviluppo professionale del personale di supporto alla ricerca.

Il progetto [CARDEA](#) finanziato nell'ambito di Horizon Europe per la professionalizzazione dei research managers ha avviato alcune indagini sul profilo dei research manager. Il primo al report è disponibile a questo link: [https://www.ucc.ie/en/media/research/cardea/Cardea\\_Report\\_Summary\\_FINAL\\_Discl.pdf](https://www.ucc.ie/en/media/research/cardea/Cardea_Report_Summary_FINAL_Discl.pdf) mentre una dashboard "interattiva" dei risultati delle indagini effettuate mostra alcuni dettagli sia a livello EU che per singolo stato: <https://www.ucc.ie/en/cardea/dashboard/>. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla community di Zenodo: <https://zenodo.org/records/7882908#.ZE-Edc7MKHs>.

Valentina Romano

Coordinatrice Italian Research Managers

Italian network of Research Managers and Administrators  
website: [www.italianresearchmanagers.eu](http://www.italianresearchmanagers.eu)  
email: [info@italianresearchmanagers.eu](mailto:info@italianresearchmanagers.eu)

